

Gala, le trame dell'arte

Le trame dell'arte

Elena Dmitrievna D'jakonova nata nel 1894 aKazan, in Russia, tra le steppe del Tatarstan.

Figlia di intellettuali e già circondata da influenze artistiche, era una piccola creatura in balia del futuro, neonata in quel mondo che ella stessa saprà plasmare con indiscussa abilità.

Quale futuro quindi l'attende?

Noi lo sappiamo bene... Il futuro di ogni bambino è impresso nella primissima proiezione consapevole che ha di un sé stesso adulto, e come tutti i bambini un giorno Elena si chiese:

“Cosa voglio fare da grande?”

La risposta segnò per sempre il suo avvenire, irreversibilmente, lei voleva diventare

Opera d'arte

Questo fu, e oggi, così come per l'eternità, lei sarà

GALA

la musa ispiratrice, spietata e controversa, carne e ossa e... Mano a mano, perse umanità per poi tramutarsi, infine, in statua di Dea immortale, divinità che troneggia ancora nel suo castello, tempio sede di un corpo imbalsamato un tempo desiderio viscerale di ogni artista, in quel Surrealismo che plasma desueto in astratta forma.

Una realtà priva di schemi e spesso, come in questo eccessivo caso, di morale... Almeno per come la concepisce la società in cui viviamo e procreiamo.

Facile giudicare, facile condannare. Ci sono caduta anche io nella difficoltà di mantenere una obiettiva analisi dei fatti, viene facile puntare il dito, molto facile in questo caso... Ma lasciatemi raccontare...

Questa inquietante perturbazione arrivò dalla Russia e sconvolse il mondo artistico surrealista, in una Francia culturalmente gravida di artisti.

Tutto cominciò in un sanatorio dove Gala incontrò un giovane poeta, Éluard, che sposò nel 1917.

Le prime opere dell'artista nacquero fervide al fianco della donna, ispirazione quasi disumana, fiumi di poesie e lettere d'amore sgorgavano ininterrottamente.

Ma questo a lei non bastava, così Gala coinvolse Éluard in un perverso ménage à trois, con Max Ernst, pittore surrealista, uno strano intreccio a cui tutti e tre non riuscivano a rinunciare e che creava frustrazione, ma al contempo ispirazione artistica, nell'instabilità e la precarietà di controversi sentimenti.

Per ben tre anni li legò a lei che divenne a sua volta la loro Dea, indomabile, in grado di irretire anche le più spiccate genialità dell'epoca e farle schiave del suo volere.

Perché?

Cosa aveva di speciale questa donna?

